Sonya Orfalian è nata in Libia. Figlia della diaspora armena, dagli anni settanta vive a Roma dove ha coltivato una ricerca attorno alle radici culturali del suo popolo. È artista visiva, scrittrice, drammaturga ed espone i suoi lavori in Italia e all'estero. Studiosa di favolistica, tiene conferenze sul significato della fiaba nella tradizione orale armena e seminari sul tema del genocidio armeno, sul significato della diaspora e più in generale sulla cultura armena. I suoi libri sono pubblicati da Sellerio, Ponte alle Grazie e Argo (in Italia) e da Gallimard (in Francia).

Pubblicazioni principali:

- *La cucina d'Armenia. Viaggio nella cultura culinaria di un popolo*, Ponte alle Grazie, 2009

- *A cavallo del vento. Fiabe d'Armenia*, Argo Editrice, 2014 (seconda edizione aumentata, 2017)

- *Paroles d'enfants arméniens*,*1915-1922* Gallimard, 2021 (tradotto in lingua rumena, *Mărturii ale copiilor armeni 1915-1922*, Polirom 2022; e in italiano, *Alfabeto dei piccoli armeni*, Sellerio, 2023)

Drammaturgia:

E’ autrice de *L’Eclisse* un melologo scritto in occasione del centenario del genocidio del popolo armeno (voce recitante Maria Paiato, Sala A via Asiago, RAI-Radio3 Roma, 2015). Sono state in seguito rappresentati altri suoi testi teatrali: *La cucina armena* (voce recitante Elena Pau, Palazzo Siotto, Cagliari, 2016); *Né come in sogno, né come in veglia* (voce recitante Sergio Anrò, Cagliari, 2016); *Nino! Nino!* (interpretato da Graziano Piazza). Quest'ultimo spettacolo ha debuttato al Teatro Massimo di Cagliari nel maggio 2017 ed è ispirato alla vicenda umana e politica di Antonio Gramsci. Nel 2018, sempre al Teatro Massimo di Cagliari, ha debuttato il suo spettacolo *Il quaderno* (interpretato da Marco Cavalcoli, con le musiche originali di Irma Toudjian). La maggior parte dei suoi spettacoli sono stati ripresi e riproposti in versione integrale dalla Terza Rete Radiofonica nazionale (RAI-Radio3), spesso in occasione delle celebrazioni del 24 aprile (data ufficiale di commemorazione del genocidio degli armeni).

Lo spettacolo *Una cena armena* di Paola Ponti (che ha debuttato al Teatro Petruzzelli di Bari nel 2011) è ispirato al suo libro *La cucina d’Armenia*.

Principali mostre collettive e personali:

2026 *Ashkhar, Parigi, Maison Asso 14*

2025 *Ashkhar: tra cielo e terra,* Cagliari, Galleria Siotto

2022 *Stills of Peace*, Atri, Palazzo Cardinal Cicada

2019 *Il sangue delle donne*, Bari, Auditorium Vallisa

2015 *Il sangue delle donne*, Roma, Casa Internazionale delle Donne

2012 *Homo sine pecunia est imago mortis*, Roma, Galleria Whitecubealpigneto

2006 *La pietra, il canto, l'esilio*, Todi Arte Festival

2006 L*a morte di Antinoo*, Roma, Accademia di Belle Arti

2005 *L'età nomade*, Roma, Università Roma 3

2005 *Un suono diverso*, Roma, RAM Radioartemobile

2004 *Terre di confine*, Gorizia, Palazzo Lantieri

2002 *Daegu Milano Fine Arts Exibition*, Daegu (Corea)

2001 *L'Ospite armeno (Fabio Mauri, Pietro Fortuna, Vettor Pisani, Ciriaco Campus, Sonya Orfalian)*, Venezia, Palazzo Zenobio

2000 *Secondo Tempo*, Roma, Fondazione G. Baruchello

1999 *Biennale di Gyumr*i (Armenia)

1998 *La Ville, le Jardin, la Mémoire, tra architettura e arte*, Roma, Accademia di Francia

1997 *Koivisto Peill Orfalian*, Venezia, Loggia del Temanza

1996 *Nella casa del Padre*, Bagnacavallo, Palazzo Abbondanza - Sala delle Colonne

1995 *L'Angelo sigillato*, Isola di San Lazzaro, Venezia, Monastero dei Padri Mechitaristi

1993 *Presenze*, Umbertide, Rocca di Umbertide

1992 *Orfalian, Vigiani*, Roma, Centro Doc. Artistica Luigi Di Sarro

Al suo lavoro si sono interessati, tra gli altri: Giuseppe Appella, Achille Bonito Oliva, Orietta Berlanda, Giuseppe Cannilla, Rocco Albarella d'Afflitto, Giovanna dalla Chiesa, Martina Corgnati, Idolina Landolfi, Barbara Martusciello, Enrico Mascelloni, Filiberto Menna, Susanna Misiano, Ludovico Pratesi, Arnaldo Romani Brizzi, Robertomaria Siena, Dora Stiefelmeier.

Altre attività (selezione):

E' stata consulente nel film *La Masseria delle allodole* dei fratelli Taviani (2007).

Per la Società Italiana di Psicologia Analitica, nel 2007, ha tenuto a Roma un workshop dal titolo *1915: Destinazione Morte". Le testimonianze dei sopravvissuti al genocidio armeno*, in occasione dell'iniziativa.